



COMUNE DI VERRONE

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO:

Riduzione del rischio di aree di nuovo intervento di PRGC soggette alle norme della classe IIIB di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

L'anno duemilasette addì sei del mese di settembre alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TUROTTI MARCO - Sindaco	Sì
2. BOSSI CINZIA - Assessore	Sì
3. GARIZIO FRANCO - Assessore	Sì
4. VALSECCHI LEO - Assessore	Sì
5. DE MAS LUANA - Consigliere	Sì
6. IEMMA GIUSEPPE - Consigliere	No
7. PAGLIUCA LUCA - Consigliere	Sì
8. VAGLIO BIANCO ADRIANO - Consigliere	Sì
9. BONA MARCO - Consigliere	Sì
10. TRINCHERO ERALDO - Consigliere	Sì
11. GROSSO ANDREA GIUSEPPE - Consigliere	Sì
12. PIANA LAURENZIA - Consigliere	Sì
13. ECHERLE ALDO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor CARENZO ROBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TUROTTI MARCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n.2 dell'ordine del giorno.

Il Presidente, su proposta dell'Assessore ai LL.PP. Leo Valsecchi, dà lettura della presente proposta di deliberazione, redatta su istruttoria del competente Responsabile, ed articolata come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

con deliberazione della Giunta Regionale 11.06.2007 n. 17-6107 pubblicata sul B.U.R. n. 25 in data 21.06.2007 è stata approvata la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

con l'approvazione della Variante, introdotte le modifiche "ex officio" riportate nella deliberazione regionale, lo strumento urbanistico generale si intende adeguato ai disposti del piano per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.) di cui al D.P.C.M. 24.05.2001;

DATO ATTO che ai sensi della circolare P.G.R. del 06.05.1996, n.7/LAP, sulla base delle indagini geologiche, il territorio Comunale risulta suddiviso nelle seguenti classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica:

CLASSE I - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA RIDOTTA

"In questa classe sono consentiti interventi di edificazione nel rispetto del D.M. 11.03.1988, in particolare per quanto riguarda la caratterizzazione geotecnica dei materiali interessati dalle opere di fondazione "

CLASSE II - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA

"In queste aree è necessario che il progetto degli interventi sia basato su di un'indagine geologica "

CLASSE III A - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA

"Non sono ammesse nuove edificazioni. E' possibile sulla base di indagini finalizzate alla verifica della compatibilità idrogeologica e idraulica, la realizzazione di infrastrutture (anche stradali) di interesse pubblico non altrimenti localizzabili."

CLASSE III B - PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA suddivisa nelle seguenti sottoclassi:

SOTTOCLASSE III B2

"In assenza di interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico e, sulla base di indagini finalizzate alla verifica della compatibilità idrogeologica e idraulica, la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico non altrimenti localizzabili.

A seguito della realizzazione di opere di riassetto e di sistemazione dei corsi d'acqua, saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, previa indagini finalizzate alla verifica della compatibilità idrogeologica e idraulica. Tale possibilità è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale di un cronoprogramma degli interventi necessari alla verifica della loro attuazione. Gli interventi di riassetto possono essere attuati anche da soggetti privati, purchè l'approvazione del cronoprogramma degli interventi e la verifica delle opere siano di competenza dell'ente pubblico"

SOTTOCLASSE III B2.1 (introdotta con le modifiche "ex officio" della Regione Piemonte)

“In assenza di interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.

A seguito della realizzazione di opere di riassetto e di sistemazione dei corsi d’acqua, saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, previa indagini finalizzate alla verifica della compatibilità idrogeologica e idraulica. Tale possibilità è subordinata all’approvazione da parte dell’Amministrazione Comunale di un cronoprogramma degli interventi necessari alla verifica della loro attuazione. Gli interventi di riassetto possono essere attuati anche da soggetti privati, purchè l’approvazione del cronoprogramma degli interventi e la verifica delle opere siano di competenza dell’ente pubblico”

SOTTOCLASSE III B2.2 (introdotta con le modifiche “ex officio” della Regione Piemonte)

“Laddove le opere di sistemazione siano realizzate o in corso di realizzazione , l’attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della loro validità da parte della Amministrazione Comunale”

SOTTOCLASSE III B4

“Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. E’ possibile sulla base di indagini finalizzate alla verifica della compatibilità idrogeologica e idraulica, la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico non altrimenti localizzabili.”

CONSIDERATO che il cronoprogramma degli interventi di riassetto per la mitigazione del rischio delle aree assegnate alla sottoclasse III B2 (e delle conseguenti reintrodotte sottoclassi IIIB2.1 e IIIB 2.2) è inserito nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente approvata con deliberazione della Giunta Regionale 11.06.2007 n. 17-6107;

DATO ATTO degli interventi di riassetto già eseguiti sul Rio Ledda e sul Rio Rialone, alla data di approvazione della suddetta Variante Strutturale, per l’eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità, in particolare per quanto riguarda le aree in **SOTTOCLASSE III B2.1 e SOTTOCLASSE III B2.2** individuate:

a Nord della via Dei Gorghi (già via Sandigliano),
lungo la via della Lamazza
lungo la via Umberto I°
lungo la via Castello
lungo il corso del rio Rialone a sud della confluenza con il Rio Ledda
lungo la via Favone

DATO atto che ai sensi della suddetta circolare P.G.R. del 06.05.1996, n.7/LAP e della Nota Esplicativa, spetta responsabilmente all’Amministrazione Comunale verificare che i suddetti interventi abbiano raggiunto l’obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica ivi prevista;

VISTA la documentazione tecnica specifica prodotta in data 29.08.2007 prot. n. 4267 dall’Ing. Giorgio Della Barile con studio in Tollegno (BI) e in data 29.08.2007 prot. n. 4266 dal Geologo Dott. Gabriele Francini con studio in Ronco Biellese (BI), redatta in collaborazione con l’Ufficio Tecnico Comunale;

RITENUTO che sulla base della documentazione prodotta, relativamente alle aree come sopra specificate, possa considerarsi ridotto il rischio legato alla dinamica idrica e pertanto in esse, previa effettuazione di indagini finalizzate alla verifica di compatibilità

idrogeologica-idraulica e relative prescrizioni, sarà possibile dare corso alle previsioni urbanistiche del vigente PRGC.

VISTA la legge 17.08.1942, n. 1150 e ss.mm.ii.

VISTA la Legge Regionale 05.12.1977, n.56 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare P.G.R. del 18.07.1989, n. 16/URE

VISTA la circolare P.G.R. del 06.05.1996, n.7/LAP;

VISTA la deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.18/2001 del 26.04.2001;

VISTA la D.G.R. del 15.07.2002 n. 45-6656;

DELIBERA

1. DI APPROVARE la documentazione tecnica prodotta in data 29.08.2007 prot. n. 4267 dall'Ing. Giorgio Della Barile con studio in Tollegno (BI) e in data 29.08.2007 prot. n. 4266 dal Geologo Dott. Gabriele Francini con studio in Ronco Biellese (BI), redatta in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale, relativa agli interventi di riassetto eseguiti sul Rio Ledda e sul Rio Rialone, per l'eliminazione/o minimizzazione della pericolosità relativamente alle aree in **SOTTOCLASSE III B2.1 e SOTTOCLASSE III B2.2** individuate:
 - a Nord della via Dei Gorgi (già via Sandigliano),
 - lungo la via della Lamazza
 - lungo la via Umberto I°
 - lungo la via Castello
 - lungo il corso del rio Rialone a sud della confluenza con il Rio Ledda
 - lungo la via Favone
2. DI DARE ATTO che sulla base della documentazione prodotta, relativamente alle aree come sopra specificate, possa considerarsi ridotto il rischio legato alla dinamica idrica e pertanto in esse, previa effettuazione di indagini finalizzate alla verifica di compatibilità idrogeologica-idraulica e relative prescrizioni, sarà possibile dare corso alle previsioni urbanistiche del vigente PRGC.

OGGETTO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Riduzione del rischio di aree di nuovo intervento di PRGC soggette alle norme della classe IIIB di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

AMMINISTRATORE PROPONENTE:

L'ASSESSORE DELEGATO: LEO VALSECCHI

PARERI:

Esaminata la suddetta proposta di deliberazione;

Ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Il sottoscritto Direttore Generale, in assenza per congedo del Responsabile del Servizio Tecnico,

In ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**, per quanto di competenza, esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Roberto Carengo

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA ed esaminata la proposta del Presidente come sopra formulata;

PRESO atto dei pareri resi dai Responsabili dei Servizi ai sensi del D. Lgs. n.267/2000.

CON N. 12 VOTI favorevoli unanimi e palesi

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta del Presidente così come sopra formulata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to : TUROTTI MARCO

Il Segretario Comunale
F.to : CARENZO ROBERTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/09/2007, come prescritto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Verrone , li 07/09/2007

Il Segretario Comunale
F.to : CARENZO ROBERTO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Il Segretario Comunale
CARENZO ROBERTO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Verrone, li 07/09/2007 _____

Il Segretario Comunale
CARENZO ROBERTO